

ABBONAMENTI
 Ann. L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana.
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75

Per le Chiese rovinate dalla guerra

Sopra un paesaggio di templi distrutti, due angeli, l'uno recante un ramo di ulivo, l'altro una torcia accesa, sorreggono, nel suo incesso trionfale, una chiesetta circondata da un'arcata fiammeggiante.

«Questo», scrive Francesco Saccardo, nell'Avvenire d'Italia, il frontespizio del volume «L'Opera di soccorso per le chiese rovinate dalla guerra» edito a cura di Mons. Giovanni Costantini, inimitabile direttore della santa ed ammirabile impresa.

Ora, insieme agli orrori della guerra, quasi si direbbe che quel frontespizio, nella narrazione e il pianto di Geremia, la visione anguriale di Ezechiele. Ed incendiò la casa del Signore... Ed i Caldei infransero pure le colonne di Babilonia.

Ed asportarono i catini, ed i salterii, ed le fiave, ed i mortai, e tutti i vasi di bronzo che servivano al ministero. E le idre, e gli orci ed i piatti, ed i candeleabri e le tazze; e tutto ciò che era d'oro e d'argento fu rubato dal maestro della milizia.

Così a lungo il profeta proseguì a descrivere le rovine del tempio di Gerusalemme, e maratamente ne piange. In questa descrizione, in questo pianto è l'ispirazione dell'opera di soccorso per le chiese rovinate dalla guerra.

Nacque nei giorni della desolazione; e ne rassaporò, a goccia a goccia, tutti i dolori, vide il giorno della vittoria, ma la terra veneta, era seminata di rovina.

Chi a Venezia, non ricorda quella notte nella quale il patriarca La Fontaine, entrava solitario, senza clamori, senza feste, nella sua diocesi, bardata a guerra, per dividerne tutti i pericoli, per piangere tutte le amarezze? Era il profeta che veniva a sedere laggiù sulle imminenti rovine (Quomodo sedet sola civitas plena populo, fatta est quasi vidua domina gentium). Nell'ampio raggio della circoscrizione di cui è il metropoli, tuonava il cannone; crollavano le case ed i templi; un'ira selvaggia si afferrava dalla terra, dall'acqua, dal cielo.

O rovine di S. Donà, di Musile, di Novate, di Fener, di Spresiano, di Cavazuccherina, di Salgareda, di Arcade, di Nervesa, e via via all'infinito finché lo sguardo non è arrestato dalla corona dei monti, ed oltre ai monti nelle valli di balze del Cadore e della Carnia e negli altipiani di Asiago; nella tumultuaria Selva petrosa del Carso e nei colli del Trentino e di Gorizia, a quale prezzo conquistati all'Italia! Sotto una vampa di fuoco fuggivano le popolazioni inorridite, e ultimo spettacolo, quando la distanza togliava la visione della terra patria, sorgevano crollare, mozzato, il loro campanile, precipitare il tetto della chiesa, la gragnuola delle boche di acciaio conosceva il suo primo e più sicuro bersaglio.

Ma non le sole boche di acciaio. Erano sapienti anche le mani, anche e più gli ordini imperiali, degli invasori.

«Allungò la mano il nemico a tutto ciò che essa fu costretta a vedere penetrare nel suo santuario genti di cui Tu avevi proibito l'ingresso nella tua chiesa. Erano turchi e luterani; erano purtroppo assai spesso cattolici, ai quali l'odio della guerra aveva sottratto ogni senso di ragione.

«Dei campanili scendevano le campane in numero di ben diecimila; gli altari andavano infranti, i calici, le pissidi, le, i candelieri, le pianete, i piviali, le stoviglie, le lampade, i leggi, gli ornamenti da viatico, i messali, quadri, le statue, ogni arredo fu saccheggiato, rubato, disperso.

«O vos omnes qui transit per viam, attendite et videte si est dolor sicut dolor meus; quoniam vindemiam meam hic sub. Terrificante vendemmia!

«Ma i cuori non vacillavano. E fino dai primi giorni, attorno al patriarca, ango e generose e sante, fra cui innanzi ad ogni altro, la contessa Giulia Persico della Chiesa, sorella di S. S. e Mons. Celso Costantini, il valeroso direttore dell'Arte Cristiana, poi parroco di Aquileia ed Amministrat. apostolico di Fiume, idearono l'opera di soccorso, di cui mons. Giovanni Costantini, fratello di precedente, doveva diventare l'infaticabile apostolo.

«La ricomposizione delle borgate e dei villaggi era compito nazionale, e

tenuta nelle sale del palazzo reale di Venezia, una Esposizione di arte sacra che riuscì evidente dimostrazione di quanto possa il sentimento religioso anche in questi tempi nei quali si pretende che l'arte abbia fatto divorzio dalla fede.

Aiuti di ogni genere, pressanti sollecitazioni al Governo, perché adempia il compito suo; sopralluoghi dove l'opera del Comitato è utile, nulla fu ommesso, né si omette affinché la ricostruzione delle chiese rovinate, avvenga con la massima possibile sollecitudine. Ma il campo è smisurato, i bisogni innumerevoli, e ad essi non può essere in misura adeguata corrisposto se questa provvida azione non è coadiuvata da un possente slancio di fede.

Dopo il lamento di Geremia, il profeta Ezechiele invitava gli ebrei alla riedificazione del Tempio. Parlava Iddio per le sue labbra, aprendogli gli occhi alla visione e indicandogli la sua volontà.

«E mi condusse alla porta che guardava la via dell'Oriente. Ed ecco la gloria del Dio d'Israele incedeva per la via dell'Oriente, e la voce ne era come la voce di molte acque, e la terra splendeva per la sua maestà...»

E la maestà del Signore entrò nel

tempio per la porta che guarda l'Oriente... E disse a me: Figlio dell'uomo, questo è il mio luogo e il mio soglio e il luogo delle vestigia dei miei piedi, dove abiterò in mezzo ai figlioli d'Israele in eterno... Tu poi, figlio dell'uomo, mostra alle case d'Israele il tempio... e misurino la fabbrica».

A tutti, a noi, specialmente in questi giorni, è rivolta la parola del profeta. Non lesinate, o cristiani d'Italia; vi sovranga più che non l'abbiate fatto finora dei vostri fratelli del Veneto, molti, troppi, dei quali non hanno ancora il conforto sublime di una chiesa, di un altare.

Manibus et late lilia plenis, ma non sieno gigli profumati di una sterile compassione, sibbene gigli d'oro, od almeno formati di quella carta straccia che il governo ci regala, la quale tuttavia è buona ancora a riparare in qualche modo alla devastazione di cui le Venezia hanno sentito da sole tutti gli orrori.

E non vi sia villaggio, dove riposano i nostri cari morti, nell'orrendo macello, che resti ancora a lungo privato della sua chiesa benedicevole alla loro sacra memoria auspicante il premio divino, riservato a chi è caduto sul campo dell'onore per la difesa del nostro paese.

le deliberazioni prese, la commissione delle riparazioni si vedrà costretta a informare le potenze alleate di tale mancanza.

Gli Asburgo ed un voto del Cons. Naz. austriaco

VIENNA, 16. — Il Consiglio Nazionale con 85 voti contro 84, ha rifiutato di discutere la proposta dei socialdemocratici tedeschi a stabilire sanzioni penali per rendere più efficace la legge sul bando degli Asburgo.

Zita e Carlo ritornano a Prangis

ZURIGO, 16. — Come è noto le autorità del comune in cui trovatisi il castello di Prangis, giorno sono hanno presentato ricorso al Governo Federale per riavere tra di loro l'ex imperatore e re spodestato. Ora è annunciato da Lucerna che iersa Carlo è ripartita assieme a Zita e al principino Otto alla volta della sua prima residenza di esilio. Sembra che gli abitanti dei dintorni di Prangis vogliono improvvisargli una dimostrazione di simpatia.

Per il disarmo

WASHINGTON, 16. — Borgers, membro del comitato degli affari esteri ha presentato alla Camera una mozione nella quale si fanno premure presso Harding per invitare la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e il Giappone a riunirsi a Washington per conferire sul disarmo.

La crisi operaia inglese verso una felice soluzione

Lo sciopero rinviato - I minatori isolati

Approcci per la ripresa delle trattative

Un primo rinvio dello sciopero

LONDEA, 16. — Lo sciopero generale — che doveva iniziarsi stanotte — è stato una volta rinviato; si stanno preparando nuove proposte sia da parte dei minatori che da parte dei proprietari.

I minatori abbandonati dalla solidarietà della Triplice

LONDEA, 16. — Lo scrutinio della votazione dei membri dei sindacati della gente di mare sullo sciopero di solidarietà con i minatori ha dato per risultato una debole maggioranza contro la proclamazione dello sciopero.

Thomas ha diretto a Lloyd George una lettera con la quale annuncia che i rappresentanti della triplice alleanza e quegli della società associata dei fuochisti e macchinisti di locomotive e quelli della federazione degli operai dei trasporti hanno deciso nella loro riunione di annullare l'ordine di sciopero ed ha spedito a tutte le sezioni da essi dipendenti istruzioni in questo senso. Lloyd George accusando ricevuta di tale lettera ha espresso la soddisfazione che prova per le decisioni comunicategli di non seguire la linea di condotta irragionevole dei minatori evitando così la paralisi delle industrie nazionali e grandi sofferenze di persone innocenti. La perdita dell'attivo appoggio degli appartenenti alla triplice alleanza avrà probabilmente una ripercussione sulla situazione dei minatori.

Il fatto che è stata convocata una conferenza dei delegati dei minatori può aver per risultato di modificare la loro attitudine e di aprire l'adito ad una ripresa di trattative. La conferenza discuterà i rapporti da tenere in avvenire colla triplice operaia e la possibile uscita dei minatori dall'alleanza stessa.

L'Inghilterra tratta cogli Stati Uniti dei suoi debiti

WASHINGTON, 16. — I giornali annunciano che partita da Londra diretta a New York una delegazione per trattare con il governo degli Stati Uniti il regolamento dei debiti di guerra, avendo rinunciato l'Inghilterra all'idea della remissione di essi da parte degli Stati Uniti.

L'inflessibilità di Briand verso la Germania

PARIGI, 16. — La Commissione degli affari esteri della Camera ha udito il presidente del Consiglio Briand il quale ha dichiarato che se la Germania facesse delle offerte prima del primo maggio egli non accetterebbe di iniziare nuove conversazioni con i delegati tedeschi senza ottenere prima peggiori onde opposte alla politica di tergiversazioni dell'Impero. Briand ha aggiunto che rifiuterebbe di iniziare trattative a mezzo di un qualsiasi intermediario. Egli accetterebbe soltanto occasionalmente trattative dirette. Briand ha specificato che la questione dei provvedimenti previsti per il caso che la Germania non adempesse i suoi obblighi; ha richiamato particolarmente l'attenzione del governo il quale ha già studiato un piano di insieme applicabile tuttavia soltanto dopo una consultazione con gli alleati. Il presidente del consiglio ha precisato poi che se la Francia fosse obbligata ad una eventuale mobilitazione per altre occupazioni in Germania i territori occupati dovrebbero essere organizzati in modo da effettuare provvedimenti che dessero dann.

Su che base i minatori riprenderebbero le trattative

LONDEA, 16. — Alla Camera dei Comuni Lloyd George ha letto una lettera del segretario della federazione dei minatori nella quale questi dichiara che si può giungere ad un accordo temporaneo purché sia basata sulla istituzione di un comitato nazionale dei salari. La lettera aggiungerebbe che il comitato esecutivo della federazione crede inutile un colloquio con i proprietari delle miniere sulla base suggerita da Lloyd George. Ha aggiunto che nonostante questa lettera il comitato incaricato del vetovagliamento e dei trasporti ha preso disposizioni per assicurare le necessità essenziali della collettività per tutta la durata del conflitto. La situazione alimentare è soddisfacente nel suo insieme. Gli attuali depositi di carbone basteranno per un mese. I depositi di petrolio per 4 mesi. Mediante il servi-

Quando verrà applicata l'amnistia anonaria

ROMA, 16. — Sono stati decisamente esodati dal governo di amnistia alcuni reati particolarmente gravi e odiosi che tanto hanno contribuito ad aggravare la situazione del ragionamento e del consumatore già messo a dura prova dalla eccezionale situazione del mercato, e cioè di reati di frode al calmiere e di accaparramento sotto ogni forma. Un unico caso ha eccezione. E' stata ammessa la considerazione delle singolarità e della necessità nelle quali può essersi trovato per l'appunto il consumatore che possono aver scupato o quantomeno attenuato la sua infrazione, e il caso dei reati concernenti l'acquisto di generi a prezzi superiori al calmiere qualora risultino commessi da privati per bisogni propri come della famiglia escludendo nel modo più assoluto ogni scopo di speculazione e di commercio.

Analogamente e reciprocamente, la concessione dell'amnistia è stata esclusa per le sanzioni penali emanate recentemente, allo scopo di assicurare la rigorosa osservanza della nuova legge sul pane di altissima importanza politica e finanziaria.

Borsa di Milano e Cambi

MILANO, 16. — Rendita 3 1/2% 73.25 — Consolidato 5% 78.35 — Banca d'Italia 1350 — Banca Commerciale 1039 — Credito Italiano 634 — Banca Italiana di Sconto 576 — Banco Roma 112.

MILANO, 16. — Francia 154 — Svizzera 371.50 — Stati Uniti 21.605 — Inghilterra 84.105 — Germania 35.

La situazione nel Collegio di Giolitti

Quattro liste di fronte

ROMA, 16. — Nel collegio elettorale di Cuneo, dove ci sarà una lista liberale democratica con a capo l'on. Giolitti con a capo il nome del Presidente del Consiglio, si avrà un'altra, quella popolare, che avrà capofila al sottosegre-

tario alle Finanze on. Bertone. Questi, intervistato sulla situazione elettorale, ha detto:

«Avremo quasi certamente quattro liste: la liberale democratica con a capo l'on. Giolitti, la popolare, la socialista e la comunista. Il Presidente del Consiglio in questa sua roccia forte avrà certo la maggioranza dei suffragi. La lotta si svolgerà serena e calma, perché da noi il proletariato industriale non ha grande peso e non esiste il proletariato agricolo. La collaborazione leale dei popolari nel Governo dell'on. Giolitti rende assurda una posizione di battaglia tra lui e noi.

«Lon. Bertone ha dichiarato di ignorare la sua candidatura nella lista popolare di Torino. In quanto all'atteggiamento dei popolari a Dronero, essi non porteranno nessun candidato.

Il nuovo sindaco di Napoli

NAPOLI, 14. — (L. C.) In seguito alle dimissioni dell'Amministrazione Comunale, presieduto dal comm. A. V. Russo, avendo il Consiglio respinto la proposta per l'esercizio provvisorio; nella seduta di questa sera è stato eletto Sindaco il grande ufficiale Alberto Geremicco che al tempo dell'amministrazione cattolica moderata presieduta per dieci anni dal senatore marchese Del Carretto, fu una delle figure più rappresentative.

Il bancogiro per la tassa sugli oggetti di lusso

ROMA, 16. — Per evitare intralci alle operazioni commerciali l'amministrazione finanziaria consente che gli esercenti i magazzini e negozi di maggior movimento possano corrispondere globalmente, una volta la settimana mediante bancogiro postale anziché coll'uso delle marche, la tassa di bollo e l'addizionale sulla vendita degli oggetti di lusso anche se l'importo di ogni singola vendita non superi lire seimila, superando la quale cifra, l'uso del bancogiro postale è obbligatorio. Detto sistema può usarsi anche dai proprietari di pensioni ristoranti caffè od altri pubblici esercizi nonché sulle vetture ristoranti dei treni, per gli articoli classificati di lusso da essi venduti alla clientela. Per usufruire di tale agevolazione gli esercenti debbono presentare domanda all'Ufficio registro del proprio distretto indicando il proprio nome cognome e domicilio, la natura e la sede dell'esercizio e debbono iscriversi quali corrispondenti del servizio conti correnti ed assegni postali, per il che non è necessaria alcuna spesa.

Basta ne facciamo domanda a qualunque ufficio postale. L'uso del bancogiro è altresì obbligatorio per il pagamento delle tasse dovute sugli scambi di materie prime di prodotti e di qualsiasi merce fra industriali, commercianti ed esercenti ai sensi dell'art. 9 del citato R. Decreto quando l'ammontare degli scambi superi le lire due cento mila.

Quando verrà applicata l'amnistia anonaria

ROMA, 16. — Sono stati decisamente esodati dal governo di amnistia alcuni reati particolarmente gravi e odiosi che tanto hanno contribuito ad aggravare la situazione del ragionamento e del consumatore già messo a dura prova dalla eccezionale situazione del mercato, e cioè di reati di frode al calmiere e di accaparramento sotto ogni forma. Un unico caso ha eccezione. E' stata ammessa la considerazione delle singolarità e della necessità nelle quali può essersi trovato per l'appunto il consumatore che possono aver scupato o quantomeno attenuato la sua infrazione, e il caso dei reati concernenti l'acquisto di generi a prezzi superiori al calmiere qualora risultino commessi da privati per bisogni propri come della famiglia escludendo nel modo più assoluto ogni scopo di speculazione e di commercio.

Analogamente e reciprocamente, la concessione dell'amnistia è stata esclusa per le sanzioni penali emanate recentemente, allo scopo di assicurare la rigorosa osservanza della nuova legge sul pane di altissima importanza politica e finanziaria.

Interessi e Cronache del Friuli

I maestri cristiani si raccolgono sotto la bandiera della "N. Tommaseo,"

Cividale, 16. «Maestri cristiani: A noi!» fu il grido lanciato da un manipolo di giovani educatori ai colleghi del Friuli. E questo grido trovò viva eco anche tra il corpo insegnante friulano che ieri si raccolse per costituire ed inaugurare il nuovo circolo della «N. Tommaseo» battezzato col nome di una gloria friulana: «Iacopo Stellini».

Ed oggi questo grido, il Circolo cividalese lo fa suo per farlo echeggiare a tutti i colleghi vicini e a quelli sparsi lassù nelle vallate della Slavia: «Maestri cristiani: A noi!».

L'ADUNATA

Nonostante il tempo piovoso un buon numero di insegnanti si raccolse nella sala del ricreatorio gentilmente concessa.

Alle ore 10 giungono i cari colleghi di Buia. Si apre la seduta sotto la presidenza dell'egregio maestro Coccolo Giovanni Maria il quale dopo avere portato il saluto agli intervenuti, dà la parola al giovane maestro Gregorio De Monte incaricato per il discorso ufficiale.

PARLA IL MAESTRO DE MONTE.

Il maestro De Monte esordisce portando agli amici e colleghi di Cividale, il saluto degli amici e colleghi del Circolo A. Franchi di Buia.

Il nostro saluto, disse, non è il saluto freddo e talvolta vuoto dell'etichetta, ma il saluto sincero ed entusiastico che può scambiarsi soltanto tra uomini penetrati dagli stessi ideali ed ispirati alle stesse finalità.

Parla quindi della necessità dell'organizzazione e rileva come il maestro, svolgendo un'opera che sotto nessun aspetto può andar confusa con quella degli altri impiegati, debba organizzarsi, non soltanto allo scopo di garantire il suo stato economico, giuridico, ma principalmente allo scopo che la scuola venga elevata a migliori e più liberi orizzonti.

Fa un rapido rilievo delle varie correnti nella quali è venuto invecchiando il pensiero moderno, si sofferma sul positivismo del Conte e dello Spencer, del Bain, dell'Ardigò, lo raffronta al materialismo, critica aspramente, la negazione più o meno brutale dell'uno e dell'altro sistema, di tutti e due trascende il mondo fenomenico, quindi conduce l'uditorio a considerare la bontà e superiorità della concezione spiritualista nei rapporti della vita e della scuola.

Si diffonde alquanto ad illustrare quali sono i criteri cui deve informarsi e le finalità cui deve ispirarsi il problema educativo, secondo la concezione spiritualista. Fa un rapido esame del processo educativo dimostrando con serrata argomentazione e numerose citazioni di pedagogisti illustri, come istruzione ed educazione non possano andar disgiunti e come l'educazione non sia possibile senza un contenuto religioso, che la riscaldi e la sorregga.

La luce, dice, è necessaria alla vita, senza di essa non cresce una pianta né sboccia un fiore.

Ma essa sola non basta. Brilla una luce limpidissima sulle Cordigliere ma lassù non vedonsi che nevi e ghiacciai eterni. La luce deve congiungersi al calore, perché il suolo si annanti di rigogliosa vegetazione.

Parla quindi delle due Associazioni Unione e Tommaseo, nei confronti delle due massime correnti di pensiero: positivismo e spiritualismo: segna l'una del positivismo, segna l'altra della dottrina spiritualista.

Scoglie le più comuni obiezioni che narcotizzano la mente di qualche educatore nei riguardi della «Tommaseo» rileva l'opera spiegata da questa associazione e nel campo economico e nel campo giuridico e conchiude come un maestro retamente e schiettamente cristiano, non possa non schierarsi tra le sue file.

La nostra, dice, sciogliendo un'ultima obiezione, non è un'opera disfattista e disgregatrice come qualcuno ha astutamente insinuato, perché al grido: «Maestri a noi!» fa eco un monito severo: «Maestri non cristiani, il vostro posto non è al nostro fianco» e perché in quelle questioni economiche che non ripugnano allo spirito dello statuto, la «Tommaseo» mai si troverà in antagonismo con le altre associazioni.

Affrontiamo dunque, conchiude il maestro con forza, ogni timidezza, rigettiamo ogni velata intimidazione e ritorniamo a quella fresca e zampillante sorgiva dalla quale soltanto potremo riprometterci nella scuola una vita lunga e feconda.

Il discorso dell'egregio amico, viene coronato da un'ovazione. Si passa quindi alla lettura dello statuto ed alla nomina delle cariche, alle quali risultarono: Presidente: Maestro Coccolo Gio. Maria; vicepresidente Branche Alda; Consiglieri sigg. Battistutti Francesco, Qua-

rina Antonietta, Vannoni Maria; Segretaria signa Paschini Anna Maria.

BANOIETTO

Alla riunione seguì un modesto, ma allegro ed animato anchetto, offerto dagli amici di Cividale.

Molti furono i brindisi allo champagne, scambiatosi tra i commensali.

Vadano da queste colonne un plauso ed un ringraziamento all'egregio collega Coccolo ed alla Signorina Paschini, che tanto si prestarono per la buona riuscita della festa.

P. P. I.

Il Congresso rinviato a giovedì

Gli aderenti alle Sezioni del Partito sono invitati AL CONGRESSO che si terrà GIOVEDÌ prossimo venturo 21 CORRENTE ALLE ORE 10 in Udine nel Teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese, per trattare intorno alla lotta elettorale. L'on. Luciano Fantoni parlerà intorno alla XXV.ª legislatura.

Si prega di non mancare.

Per essere ammessi occorrerà presentare la tessera 1921 del Partito.

Il Comitato prov. friulano del Partito

I MEMBRI DEL COMITATO PROVINCIALE FRIULANO DEL PARTITO, SONO INVITATI ALL'ADUNANZA CHE SI TERRA' MARTEDI' 19 CORR. ALLE ORE 10 IN UDINE - VICOLO DI PRAMPERO N. 4.

Al Segretari delle Sezioni

RACCOMANDIAMO NUOVAMENTE DI PRELEVARE PRESSO QUESTO COMITATO LE TESSERE PER IL 1921. IL TESSERAMENTO E' OBBLIGATORIO PER TUTTI GLI ASCRITTI AL PARTITO. DAL TESSERAMENTO SI CONOSCE LA VITALITA' E LA FORZA DELLE SEZIONI COME LA LORO ATTIVITA'.

IL SEGRETARIO DEL COMITATO.

Abbonamento d'occasione

PER IL PERIODO ELETTORALE APRIAMO L'ABBONAMENTO STRAORDINARIO IN L. 4 DA OGGI A TUTTO IL 15 MAGGIO. TUTTE LE RICHIESTE DI COPIE DEL GIORNALE DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO, DIVERSAMENTE RESTANO INESORABILMENTE INEVASE.

L'AMMINISTRAZIONE.

Per la ricostituzione del patrimonio zootecnico delle Tre Venezie

Per iniziativa della Deputazione provinciale di Udine vennero radunati a Treviso i rappresentanti delle deputazioni provinciali delle Tre Venezie e delle istituzioni agrarie e zootecniche rispettive per svolgere l'azione più intensa diretta ad assicurare alle provincie Venete il gettito della tassa sulla macellazione, e per concretare direttive uniche di ordine zootecnico tra provincie diverse ovunque esistano identità di bisogni e di intenti.

Erano rappresentate tutte le provincie interessate e la Seduta è assurta a particolare importanza per l'autorità degli intervenuti e per l'elevatezza della discussione.

Presiedeva il Senatore Conci commissario per l'amministrazione provinciale del Trentino e dell'Alto Adige.

L'azione da svolgersi per assicurare alle provincie Venete il gettito derivante dalla tassa sulla macellazione è stata affidata ad un Comitato presieduto dal Senatore Conci e composto di un delegato per ogni provincia.

Questo Comitato dovrà sostenere presso i ministeri competenti il diritto delle provincie venete, che in conseguenza della guerra, hanno avuto distrutto o gravemente compromesso il patrimonio zootecnico, di devolvere alla ricostituzione delle loro razze bovine quei tributi che per questo stesso scopo, versano nelle casse dello stato.

Esse non potrebbero tollerare assolutamente che il governo favorisse altre regioni d'Italia, quando tale preferenza volesse dire sottrarre alle provincie venete quei mezzi ai quali hanno sacrosanto diritto.

Se le provincie non raggiungessero subito lo scopo verrà fatta una intensa

azione parlamentare alla riapertura della Camera.

Per quanto riguarda la determinazione di un unico programma zootecnico fra le provincie che abbiano uguali esigenze, è stato riconosciuto ottimo, il concetto di trasportare dall'ambito delle provincie a quello dell'area geografica di ogni razza, l'opera delle istituzioni zootecniche.

Pur lasciando a queste ultime la più completa autonomia, siccome l'area geografica delle razze si estende sempre a due o più provincie, entro i confini di una unica razza, verranno fissate direttive fondamentali sulle quali le istituzioni interessate dovranno basare le loro attività.

Questo varrà soprattutto per la legge sulla visita preventiva dei tori da razza, che costituisce il perno di qualunque programma zootecnico, per la selezione dei riproduttori, per l'istituzione eventuale di mercati concorso di tori e torelli, per l'impianto dei libri di razza, per le esposizioni bovine, ecc.

E' stato all'uopo decisa la costituzione di un comitato che verrà convocato prossimamente dalla deputazione provinciale di Udine, nel quale ogni provincia nominerà i propri rappresentanti.

Dobbiamo augurarci che queste importanti iniziative, sorte sotto così buoni auspici, vengano attuate con uguale serietà in tutti i loro particolari, ed offrano vantaggi adeguati alla vastità dei problemi che sono con esse congiunti.

PALMANOVA

AD UN'ALTRA CORTESIA. — Caro cruschello, professore!

ti avevo autorizzato — non è vero? — ad impartirmi lezioni di grammatica e di ortografia e tu invece — di troppo labile memoria è troppo spiritoso — mi investi «starnazzando» — come le antiche oche capitaline — un aspro prediceo di morale, di religione e di galateo, documentando la tua incapacità... stilistica col seguente periodo: «Io vedo la mano «che» muove la mano «che» muove alla sua volta la pedana».

— Cosa che, tu stesso affermi con serrata e logica argomentazione, «faniente» perché «capita quasi sempre al prete» ecc. ecc. — Disgraziato prof. Cruschello! se di questo non arrossisci, di che arrossirai suoi? Cacofonico sei e, quel che è peggio, anche illogico! Povero tuo discepolo, in che mani è caduto! Che diran domani i tuoi colleghi se il tuo scolaro ti imitasse in questo dolce stil nuovo? Che sei un'oca — E' lo schiaffo sarebbe enorme! Evitale, per carità; studia ancora e quando avrai la dovuta preparazione ti farò presentare, insieme al tuo progetto... ferroviario — ma è o non è il tuo forte? — per gli Esami di Stato. Ad ogni modo, per ora, in attesa della tua riabilitazione all'insegnamento d'italiano ed alla compilazione dei progetti, puoi liberamente darmi anche un cinque nel compito che ti ha tanto esasperato, perché — non faccio bugie — è tutta farina del mio sacco: ce n'ho tanta... e ne distribuisco gratuitamente tutti i giorni; ce n'è anche per te d'avanzo...

Ma sei ancora più inetto ed infelice come educatore! — Sembri davvero un figlio di pochi ma onesti genitori! Che vuoi? Tu stesso ne alimenti il sospetto... e la causa è sempre tua. Quanto sarebbe stato meglio per te se, ti fossi ricordato delle parole «un buon silenzio non fu mai scritto»! La trogna ti avrebbe fatto tanto bene! Non avresti perduto i trampoli... Dunque senti: dici di volermi «educare» e, in guanti gialli un po' sudici, vomiti parole tanto scortesi e tanto triviali contro il tuo scolaro, contro tutto e contro tutti, da far arrossire perfino te stesso, che pur hai fronte rotta e faccia tosta... Ti meravigli e gridi ed imprechi perché il tuo discepolo ricorre all'offesa personale per scansare la lotta d'idee — le tue quali sono? rosse ieri, oggi capitalistiche borghesi? — e non ti ricordi che proprio questo metodo è l'inesorabile frutto della tua educazione che intrinso, non chiamato un giorno, hai voluto impartire sopra un giornale che oggi fingi di sconferare — perché mentisci? — lanciato sulla fronte serena, gentile e delicata di una creatura che in nome della tua stessa madre dovresti rispettare, la insinuazione d'un animo rude e volgare? E' proprio vero che «si genera, si genera e ne nasce il mostro che avvelena il sangue esusto che ha generato». E' precisamente il tuo caso morale, letterario ed educativo... Altro che lotta di idee! Tu non le hai neppure intravedute! Maestro come ti vanti, dovevi questa volta insegnargli ed insegnarne la lotta al tuo discepolo...

Invece hai fallito! Vuoi persuadermi di aver fatto un passo falso, d'aver confuso d'aver equivocato? Ma no, prof: non è un'opinione lamia, è una realtà fenomenica: «il naso percepito con gli occhi, il fischio con l'udito».

Mi vuoi far credere che un «deputato provinciale» sia un'inezia? Ingentità infantili, prof. ma le domanda al caro figlio di papà e lo saprai che sia. — Tu stesso converrai meco che fu un onore

per quel cavallo romano l'esser nominato senatore... Lascio a te l'incarico di definire piuttosto il suo imperatore e di farne la relativa applicazione; nel qual caso io stesso ne farò un'altra... Mi avverti di stare attento a non lasciarmi con fondere, per non mentire — uh! il peccato! ? uh! l'inferno! ? Dimmi, dimmi se ci credi! Istruiscimi! e ti sconvolge il dubbio che veramente io abbia detto la verità; ti balena una terribile persuasione; ti subsanna e ti soggiugna una realtà! — In compenso, mi prometti di portare il mio compito al tuo professore... Quanto sei squisito! Però si vede che il pensiero della solitudine ti fa male e ti mette paura... cerchi un amico: l'on. Semolino. Sai d'aver le gambe lunghe e ne cerchi altre due più piccole per compensazione: quella della talpa che non ti dovrebbe essere troppo simpatica, a meno che tu non la preferisca, qualche volta per nasconderti agli strali di qualche mostriocistolo...

Mi raccomandi di non preoccuparti per te, — delle diarie corse sul tuo conto — delle paradossali nefandezze sul tuo conto, e mi ripeti le insipienti parole «e che con questo?» che mi richiamano alla memoria un più insipiente geste napoletano sotto il mento; e mi fa sapere che non «puoi» occuparti di loro, perché vuoi far capire, ti seccerebbe... Io davvero mi trovo nell'imbarazzo... Non so a chi credere! Ai mormoratori? Ma tu li chiami «mostriocistoli», rettili, ammalati, pipistrelli! A te? Ma nel breve giro di pochi giorni mi cambi giornale e firma? Fidarmi?... A dirti la verità non oso perché mi ricordo quella maledetta frase antica: «ho paura e sospetto dei Greci anche quando mi offrono dei doni». Questo per quanto riguarda te; per riguardo agli altri prima di tranquillizzarmi, vorrei avere non poche irrefutabili prove. Tu partisci molto presto? Buon viaggio! L'amor tuo — maschile — e la gloriosa schiera degli «scaccini» del «Pipi» ti ricambiano il saluto, aspettando ansiosamente la venuta ed il ritorno di Carlo Marx a scacciare lo stesso Gesù Cristo, Che, a quanto pare, non verrà né ad armarsi di una lunga pernice né a roteare lo stendardo nostro — come sei immaginifico — contro i suoi apostoli ed i filistei.

«Il tuo scribattino».

OBLAZIONI PRO MONUMENTO. — III. Elenor; — Somma precedente Lire 1617.45 — Maestro Cremaschi di Udine L. 20 — Colussi Luigi 20 — Co. Colloredo di S. Maria 50 — Cav. Adolfo Cirio 55 — Angeli Pietro 50 — Bono cav. Michele (per l'occupazione della Fortezza da parte degli ex combattenti) 50 — De Lorenzi ditta 200 — De Lorenzi Attilio 100 — Bearzi avv. Guglielmo 100 — Zorze dott. Vittorio 10 — Tellini Giuseppe fu Natale 115 — Astolfi Agostino 10 — Comessatti prof Giuseppe 50 — Celotti dott. Giuseppe 50 — Burrello Domenico 5 — Del Frate Pietro 20 — Hausman Francesco 2 — Franzolini Carlo 10 — Feruglio Carolina 5 — Maruzzi Domenico 3 — Luciarini Vittorio 5 — Geriot Giuseppe 15 — Zessis-Merletta Orazio 30 — Riva F.lli ditta 50 — Ditta Gabai 35 — Totale L. 2677.45

GARE SPORTIVE. — Tempo permettendo, nel pomeriggio di oggi si svolgeranno, nel nostro campo, delle importanti gare di calcio.

SALONE S. MARCO. — Oggi domenica dalle ore 14 in poi al nostro salone S. Marco si darà un grande spettacolo cinematografico.

Interessantissima, dopo il più bel dramma moderno, la film «sull'allevamento del baco da seta».

PORDENONE

LE TESSERE agli aventi diritto alle medicine gratuite, trovansi depositate presso l'ufficio del Vigili Urbani, vengono perciò pregati a ritirarle, avvertendo che dopo il giorno 20 aprile corr. le tessere dai poveri non ritirate, verranno senz'altro annullate.

LE CONTRAVVENZIONI MUNICIPALI elevate da queste guardie comunali entro il mese di marzo scorso ascendono ad oltre centoventi, delle quali 36 per mancanza di fanale ai veicoli, 10 per aver fumato in teatro contrariamente al rigoroso divieto, 8 per protrazione di orario di esercizi pubblici, e le altre di varie indole. Ciò si deve allo zelo oculato del capo guardia sig. Pez Sante, tanto bene coadiuvato dal sotto capo Barbésin e agenti.

AL TEATRO POLLINI addirittura furoreggia la celebre compagnia G. Molasso con le sue spiritose riviste e balli. Ogni sera il programma è cambiato ed il pubblico vi accorre numerosissimo a divertirsi, ad applaudire e a richiedere bis tanto alle trovate comiche, come alle romanze cantate dagli ottimi artisti.

AL TEATRO SOCIALE si preannuncia per la fine del corrente mese la compagnia comico-drammatica Corsari che attualmente agisce al Verdi di Milano.

OSOPPO

BENEFICENZA. — In memoria della pia e caritatevole signora Anna Venchiarutti Faleschini hanno offerto all'A-

silo Infantile: Di Toma Ennio L. 100 — Di Toma cav. Giacomo 50 — Olivo Domenico 5 — Marchetti Antonio 5 — Del Rosso Nella 5 — Di Toma Leonardo 2 — Ferragotti Martino 2 — Morandini cav. Nicolo 5 — Nicolo Antonio 2 — N. N. 50 — N. N. 50 — Venturini Cristina 5 — Giuseppe Faleschini 100 — Faleschini don Demetrio 50 — Pagano Giovanni 10.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Rossi G. B. 5 — Lucia Romanelli 1 — De Cecco Giovanni 10 — Valerio Valentino 25 — Venchiarutti Pietro 2 — Di Santolo Antonio 3 — Casasola Giacomina 1 — Orsola Costantini 1 — Angela Olivo 30 — Venchiarutti Antonio 1 — Giuseppe Faleschini 100.

INDIRIZZI DI VITA E DI SACRO LAVORO ALLA S. O. DI M. S. CATTO — Grazie la guerra e l'invasione la nostra Società di M. S. Cattolica che conta un buon fondo-cassa, aveva dovuto traslocare ogni attività amministrativa ed era ritenuta quasi incapace di poter risorgere dal letargo in cui era caduta a causa di tante vicende umane.

Ma invece per merito esclusivo di alcuni volenterosi e bene intenzionati il caro Sodalizio venne ricostruito con scopi eminentemente sociali e pratici. Sappiamo che il Consiglio ha preso deliberazioni e le sta attuando a proposito di movimento e di educazione giovanile.

Auguriamo che tutto possa procurare ottimismo e che presto si debba sentire anche ad Osoppo gli effetti salutari e benefici dell'idea cristiano-sociale in via pratica e non soltanto sporadica od ideale.

Le cariche al Consiglio Direttivo sono state così distribuite: Presidente effettivo M. O. Valentino Pellegrini; presidente onorario sig. Marco Venchiarutti; vice pres. sig. Luciano Venchiarutti; Consiglieri i sigg.: Venchiarutti Vincenzo, Andreussi Biagio, Pellegrini Angelo, Artico Giovanni, Valerio Pellegrino; Cassiere: Costantini Giacomo e Segretario sig. Faleschini Giovanni.

La Società è in trattative per una sede sociale, comoda e convenevole che possa servire oltre che le sedute ordinarie del Consiglio, anche per ritrovo quotidiano dei soci ed amici dell'idea nostra.

Emigrazione in Rumenia

Il governo Rumeno, con recente disposizione legislativa, ha istituito in tutti i Comuni urbani e rurali a decorrere dal 1 aprile un ufficio di popolazione, presso il quale debbono iscriversi non solo i cittadini rumeni, ma anche tutti gli stranieri residenti o di passaggio in Rumenia.

Tale obbligo non esime da quello, che hanno tutti gli stranieri, di chiedere il permesso di libero soggiorno.

Si avvertono gli emigranti che si dirigono in Rumenia, che le nuove norme, aggiungendo che coloro che i quali si astengono dal farsi inscrivere presso l'ufficio di popolazione sono puniti con da 300 a 1000 lire.

Emigrazione nel Belgio

Il console generale di Bruxelles, telegrafica che pur avendo il Belgio, tolto il visto ai passaporti italiani, qualora gli operai giungessero senza il contratto o lettera di chiamata, sarebbero esposti al rifiuto di soggiorno.

Quindi gli operai italiani per recarsi nel Belgio debbono essere muniti oltre che del passaporto, anche dell'atto di chiamata vistato sempre dal Console.

CORTE D'ASSISE

Un processo per infanticidio

La condanna ad anni 1 e mesi 8

Ieri mattina si è iniziato il dibattimento contro Chinese Venenzia fu G. B. di anni 24, nata a Resia, dom. a Portis, di Venzone, detenuta dal 30 gennaio.

ZOLFO

Ramato al 3% per viticoltori

Prezzi senza concorrenza

Deposito S. LESKOVIC Viale Stazione 3 int. - UDINE

ELEZIONI POLITICHE

Avvisi liste elettorali - Stampati - Registri per elezioni - Certificati elettorali - Schede di votazione - Urne - Trattori per sale delle sezioni - Cabine per elettori

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Spedizione immediata inviare subito gli ordini

Soc. An. A. Mondadori - Verona

Dovrebbe comparire anche su...
dre, Valenti Tomasa fu Angelo...
55, imputata di complicità, ma...
duta durante il carcere preventivo...
La Chinese è imputata di avere...
notte dal 19 al 20 gennaio, a Resia...
Venzone, a fine di uccidere, mediante...
colpi di corpo contundente al capo...
Il Procuratore ha chiesto la pena...
cruciana sino alla base, cagionata...
te di un infante di sesso femmine...
essa partorito.

L'Udienza è aperta alle ore 10...
interrogatorio dell'accusata. Quest...
forma di aver dato alla luce la cr...
mentre stava in cucina e poi di aver...
doto i sensi e di nulla più ricord...
I testimoni riferiscono particola...
secondaria importanza.

Segue l'arringa del P. M. avv. G...
ni, che pur ammettendo il minimo...
pena per l'imputata, ritiene do...
una condanna ed una meritata p...
ne.

La difesa, sostenuta dall'avv. G...
relli, tenta con belle frasi e con so...
di dimostrare l'innocenza della...
nese, che chiede venga assolta.

In via subordinata, pur ammett...
la veridicità dei risultati delle per...
dell'istruttoria, chiede per la...
nata, pietà compianto e mitezza...
I giurati emisero verdetto sfav...
alla difesa, pur concedendo le...
ze attenuanti.

La Chinese Venenzia fu condanna...
ad 1 anno e mesi 8 di detenzione...
dono già scontati 15, fra 5 mesi...
rimessa in libertà.

E, come le diceva, dopo il pro...
un'amica, preparerà le calze...

ECONOMICI

Cont. 10 la parola; massimo 50

RETRIBUISCONSI Corrispondenti

— Rappresentanti regionali per...
commerciale: «Gazzetta Lombarda»

— Milano.

INDIRIZZI commerciali, oggett...
paese: «CONSORZIO INDIRIZZI»

Torriani, 7 — Milano (Prezzo Co...
Generale Lire quattro).

COSTRUZIONI speciali di leg...
case uso villeggiatura, casette di...
pagna, uffici, baracche, per op...
ecc. — Domandare cataloghi...
alla Società DICMANN Roma, via...
degna 79. Si cercano rappresent...
in...

Malattie degli occhi

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARI

SPECIALISTA

Visite 11, 12 — 15, 17

UDINE - Via Felice Cavallotti 8

Piccoli Proprietari

Affittuari, Mezzadri

Per ogni acquisto

all'agricoltura rivolgetevi

sivamente al

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Via Lovaria, 4

Magazzini: Viale Trieste

UDINE

Recapiti presso tutte le Filiali

BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole

Concimi - Semplici

UDINE

Avvisi liste elettorali - Stampati - Registri per elezioni - Certificati elettorali - Schede di votazione - Urne - Trattori per sale delle sezioni - Cabine per elettori

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Spedizione immediata inviare subito gli ordini

Soc. An. A. Mondadori - Verona

Il delitto di Povoletto

IL SECONDO DELITTO

Mentre Benfenati e Marchiori conducevano la Fiat al bivio di Colugna, Bonfiglio col Toffolo, detto Torcean, si dirigevano verso Udine, e giungeva al garage.

Chiama «Bepi! Bepi!», si fa aprire dal Giarduz, narra la storiella che il Cabbia è in panna a pochi chilometri e che urge rimorchiarlo.

Il Giarduz ha la sua macchina in riparazione. Rossi, il chauffeur dell'ing. capo, gli permette di uscire con la sua macchina con la corda per il rimorchio è spinta fuori a lumi spenti.

Mentre il Toffolo si allontana, vi monta a sinistra del guidatore il Bonfiglio, per ordine, egli dice, del Ferrari, che asserisce presente, venuto con lui o prima di lui al garage.

Il Ferrari sarebbe salito dietro, intanto al Bonfiglio: Questa volta, tocca a te.

Nei giorni che precedettero l'assassinio, Bonfiglio, Benfenati e Toffolo, si recavano a ballare al Cormor e a Paderno. Il furto sarebbe stato organizzato per una sera, ma andò fallito il colpo perché mancava la macchina dell'ingegner capo, con la quale lo chauffeur Rossi si era recato abusivamente a Codroipo e tuttora fu rinviato al domani.

Benfenati e Marchiori, che attendevano le macchine quella sera, si videro arrivare il Bonfiglio, senza di esse.

Intanto il Benfenati si fa scrivere dal Giarduz documenti falsi di legittimità di provenienza delle macchine.

Il Bonfiglio aveva già incaricato il Benfenati di collocare le macchine. Questi si era rivolto al soldato Pizzoni. Costui ancora alle 13 del giorno 9, la vigilia del delitto, offriva allo Zorzi una Fiat tipo 2, per conto di un signore di Colugna, e lo invitava a vederla nel domani a Paderno.

Nel domani il Pizzoni non si lasciò vedere. Fu lo Zorzi a rintracciarlo al Caffè Commerciali, ove la gita a Paderno fu ancora rinviata e cioè al giorno successivo, 11, che era pure il giorno seguente al delitto.

IL GIORNO DEL DELITTO

Nel pomeriggio del 10 febbraio, Bonfiglio, Benfenati e Marchiori, fanno una passeggiata fino a Colugna ove viene fissato il bivio, punto di ritrovo delle due macchine per proseguire fino a S. Daniele, ove si dovevano nascondere in casa Natalino.

Nella versione del Bonfiglio, il Ferrari gli aveva dato appuntamento per le 10 al Caffè Tommaso. Condusse con sé il Marchiori, che poi, giunto al Caffè, lasciò.

Nel Caffè c'era già il Ferrari col tenente Brugnera, addetto ai servizi di custodia ed un carabiniere. Venne più tardi il Giarduz e poi il Cabbia.

Il Cabbia aveva fretta e sollecitò il Ferrari che gli si tardava a portare.

Alle 20.15 — secondo quanto asseriscono le conduttrici del caffè Tommaso — Cabrono dal caffè dirigendosi verso via della Posta. Qui cominciano le oscurità e il Ferrari, che sono note perché già uscite di pubblica ragione.

Il Ferrari dice di averli lasciati all'imbuco via Cavallotti in Via Aquileia. Il Bonfiglio ed il Giarduz di copertoni il Bonfiglio gli vendeva contendendo 50 lire che gli erano offerte. Il Ferrari si recò immediatamente alla trattoria al Postino, solo.

IL PRIMO DELITTO

La versione del Bonfiglio è invece, come si sa, del tutto diversa. Il Ferrari sarebbe entrato coi due chauffeur, nel garage, mentre il Bonfiglio si sarebbe fermato davanti al Cinema Cecchini.

Poco dopo il Ferrari venuto da lui l'aveva chiamato, si avrebbe fatto dare da lui la rivoltella in posizione di sparò, avrebbe avvertito di figurare come proprietario dei copertoni.

Entrambi sarebbero saliti sull'automobile guidata dal Cabbia, il Ferrari a sinistra del guidatore, il Bonfiglio dietro. La macchina per via del Seminario, verso S. Daniele, Via Treppo, Piazza Umberto I, Via Caserma degli Alpini, ecc. prese la via di Povoletto.

Ad un certo punto, il Ferrari, col pretesto di aver sbagliato strada, fece voltare la macchina.

Nel rallentamento avrebbe scaricata la rivoltella sul Cabbia, fermata la macchina, rovesciato sulla strada rantolando il povero chauffeur, lo avrebbe pernacendo al Bonfiglio di finire a colpi di pistola l'agonizzante.

Poi avrebbe restituito la rivoltella al Bonfiglio e con questi al volante, presa la via di Paderno.

Prima di giungere al paese, il Ferrari sarebbe sceso, dando appuntamento, al Bonfiglio, al Caffè.

Il Bonfiglio portò la macchina all'osteria Michelutti, ove attendevano il Benfenati, il Marchiori ed il Toffolo.

Consegnò la rivoltella scarica al Benfenati, facendosi dare la sua.

Non avrebbe però fatto cenno dell'assassinio che era stato compiuto.

Nei pressi di Povoletto, venne ripetuta la storiella dell'errore di via. Al rallentamento per voltare la macchina, il Ferrari avrebbe intimato al Bonfiglio di sparare sul Giarduz, che rimase cadavere sull'istante. Fu rovesciato dalla macchina.

Nella corsa sfrenata verso Paderno, ci fu un intoppo. Le sbarre della portellone erano chiuse.

Furono spenti i lumi e riaccesi solo dopo passato il treno e ripresa la corsa.

Il Ferrari sarebbe sceso prima di arrivare a Paderno per giungere ad Udine, accompagnando la necessità di farsi vedere.

Il Bonfiglio proseguì fino a Colugna, ove trovò i complici, annunciando che aveva dovuto assassinare. Egli ed il Benfenati condussero le due macchine a S. Daniele.

L'ALIBI DEL FERRARI

Abbiamo già veduto come il Ferrari accampi l'alibi dell'osteria al Postino. Ed infatti il Rossi — chauffeur dell'ingegner capo, prosciolto in istruttoria —

afferma che mentre usciva dall'osteria del Postino, dietro Sioli Cesare, si vide venire da via di Mezzo il Ferrari e con esso entrò al caffè alla Vetta d'Italia, verso le 20.15, l'ora presso a poco in cui le vittime col Bonfiglio e col Ferrari, sarebbero usciti dal «Tommaso».

Alle 20.20 il Ferrari si lasciò dicendo che doveva recarsi a porta Gemona.

Un quarto d'ora dopo, il Rossi entra col Sioli al «Tommaso» e vi trova il Ferrari che gli dice: Vedi quanto poco tempo ho impiegato per andare a porta Gemona?

Alle 21.15, egli col Sioli esce dal «Tommaso» e va a riposare nel garage.

Mentre si svestiva alle 21.20 circa, il Giarduz entra in camera ad annunciare che il Cabbia è in panna a un chilometro e mezzo.

Permise al Giarduz di andarlo a rimorchiare con la sua macchina ed aiutò a metterla in moto.

Dalle signorine del caffè «Tommaso», il Ferrari fu visto nel caffè la seconda volta solo da poco prima delle 22 alle 23.

UDINE

Il marchese Crispolti e P. Roberto da Nove

Rammentiamo che nel pomeriggio d'oggi alle 14.30 nella Chiesa di S. Pietro Martire parleranno Filippo Crispolti sul centenario Dantesco;

P. Roberto da Nove sul centenario francescano.

Le due conferenze saranno intermezze da declamazioni ed esecuzioni di pezzi appropriatissimi scelti.

I biglietti si vendono anche all'ingresso.

La «Matelda» di Dante

Scolto pubblico accorse iersera ad udire la conferenza letta dal prof. Lami delle nostre R. Scuole Tecniche nella sala della Biblioteca Comunale. L'argomento, svolto con vera competenza e con spirito critico di studioso dal prof. Biudo Chiaro del R. Istituto Tecnico di Mantova, fu attentamente seguito dagli ascoltatori.

Dante che prepara negli ultimi canti del Purgatorio l'arte sublime della poesia per il suo Paradiso, a traverso la meravigliosa bellezza di Matelda vuol giungere alla bellezza ideale di Beatrice.

Ed anche la sua mente che al sommo del Purgatorio è sollevata dai primi dubbi, ascenderà mediante il lume d'altra donna simbolica alla chiarezza purissima della visione di Dio.

La conferenza che riveste un pregio artistico non comune e che rivela nello autore una certa conoscenza delle discipline teologiche, fu vivamente applaudita.

Al l'aristide Benedetti

L'Unione Studenti Cattolici tenne ieri riunione, per discutere varie questioni di carattere interno. Per concretare definitivamente la gita sociale venne deciso di indire per mercoledì prossimo (ore 17) una nuova riunione.

L'ufficio pubblico gratuito di collocamento

comunica: che gli agricoltori che intendono recarsi in Francia non possono essere rilasciati passaporti senza esibizione di un regolare contratto di lavoro vistato dal Ministero del Lavoro francese e dal nostro R. Ispettore a Parigi.

Il coro Zardini canta oggi a Fagagna

Oggi alle ore 16 il coro di Pontebba, diretto dal M.o Zardini, canterà a Fagagna, dove è stato invitato da un Comitato appositamente costituito.

E' superfluo dire quanto sia viva l'attesa di questa esecuzione, in cui figurerà anche l'ultima composizione del Maestro sciant a Gurizza che a Udine non fu ancora eseguita, e che è un lavoro ammirabile per fattura, intonato al carattere intimamente e squisitamente popolare di tutta la produzione zardiana.

L'orario normale del tram di S. Daniele permetterà anche agli udinesi di recarsi nel pomeriggio a Fagagna in tempo per udire il coro e ritornare in città prima di sera.

Associazione antitubercolare

Come già abbiamo annunciato, si è recentemente costituita l'Associazione antitubercolare udinese, la quale si propone una strenua e illuminata lotta contro il sociale flagello, con la vigilanza dell'azione svolta nei vari campi della lotta; con l'integrazione delle già esistenti istituzioni del genere e con lo studio del problema della spazzatura, nelle sue varie forme. — Il Consiglio Direttivo, al completo, si riunì iersera nella sua sede in via Manin 15, e dopo serena ed efficace discussione sulla azione che intende al più presto iniziare, (fiducioso che non gli verrà meno il consenso dell'intera cittadinanza) addì venne alle nomine delle cariche sociali. Ad unanimità di voti venne eletto a Presidente il cav. dott. Antonio Cavarzera; a vice Presidente la co. Elisa de

Puppi, a segretaria la sig. Irene Cosattini.

Quanto prima daremo l'elenco dei primi soci già inseriti alla umanitaria Istituzione.

I tiri nel poligono di Godia

S'informa il pubblico che dal giorno 18 corrente mese a nuovo ordine, tempo permettendo, nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana avranno luogo nel poligono di Godia (greto del fiume Torre a nord est di Godia) le esercitazioni di tiro da parte del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 11 alle 15.30. Prima dell'inizio del tiro e durante le lezioni stesse sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso, per assicurare la incolumità del pubblico.

Per i fabbricanti di dolci

In ottemperanza dell'art. 2 del decreto 13 corr., resta vietata ai fornai la confezione e vendita dolciumi contenenti farina salvo autorizzazione di questa Prefettura previa opportune garanzie e solitamente per biscotti di fabbrica.

Farmacie aperte

Domenica 17 corrente e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22, le seguenti farmacie:

Filippuzzi Girolami, via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Mangano, via Poscello — Viviani, fuori porta Cussignacco.

Servizio notturno: farm. Dall'Acqua, Via Mercatovecchio.

Richiesta di un insegnante di lingua spagnuola

Per incarico del R. Commissariato generale dell'emigrazione, si ricerca persona di nazionalità italiana, argentina spagnola già abilitata nell'insegnamento della lingua spagnuola, col metodo Berlitz ovvero (se fornita di attitudini generiche come insegnante di detta lingua) che intenda abilitarsi subito al metodo suddetto.

Nel caso detta persona, a condizioni da pattuirsi, dovrebbe iniziare un corso quadrimestrale a partire dal 15 luglio p. v. in località da fissarsi; nel 2.º caso dovrebbe a spese del Commissariato Generale dell'emigrazione, recarsi a Roma per fare un mese di preparazione presso la scuola Berlitz onde porsi in grado di iniziare per la suddetta epoca, il corso in parola.

Sarebbe conveniente che gli interessati si presentassero al più presto alla sede del R. Ufficio dell'emigrazione per il Veneto, (Treviso, Villa Margherita), forniti dei documenti comprovanti la loro abilitazione all'insegnamento, o, non potendo recarsi a Treviso, all'ufficio provinciale del lavoro di Udine.

Per la tutela delle tombe e dei cimiteri dei soldati italiani in prigionia

Dalle recenti comunicazioni del Ministero della guerra, risulta che dal mese di marzo 1919 ad oggi, l'ufficio Informazioni di quel dicastero ha fatto circa 38.000 comunicazioni di morte, riguardanti militari deceduti in prigionia e per i quali erano pervenute richieste di notizie.

Tutto ciò rende anche più providenziale l'iniziativa della associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, la quale oltre a ricevere in consegna quella zona di cimiteri di guerra che le venne assegnata dalla Federazione Nazionale Onoranze ai Caduti, ha già iniziato le pratiche per ottenere la tutela all'estero delle tombe dei soldati italiani caduti durante la prigionia.

L'organizzazione sta prendendo piede in Ungheria, in Austria, in Jugoslavia e nei paesi alleati.

Essa costituirà la più solida base di quell'opera di leale pacificazione alla quale l'Italia contribuisce con i suoi più nobili sforzi, anche in questi giorni

nei quali a Roma sono convenuti i rappresentanti degli Stati ex nemici per studiare le questioni del nuovo assetto del dopo guerra.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

La serata d'onore di Novelli

La brillante commedia di « Casa mia, casa mia, capolavoro del Seratante, ha avuto iersera un'entusiastico successo. Il numeroso pubblico ha chinato ripetutamente l'autore alla ribalta con calorosi applausi e gli ha offerto numerosi doni.

Oggi: « Gallina Vecchia », commedia in tre atti di Augusto Novelli, a cui farà seguito, lo scherzo comico in un atto « Un invitato a pranzo ».

Domani avremo l'annunciato è tanto atteso « Sly » di Ruggero Ruggeri. E' da prevedersi un teatrono. Siamo lieti poi di annunciare che l'Impresa è riuscita a ottenere una replica del capolavoro anche per martedì.

A la « Fenice »

VENEZIA, 16. — Con l'« Andrea Chenier » domani si riaprirà il teatro Fenice per una serie di 20 rappresentazioni, colle seguenti opere:

« Andrea Chenier », « Madama di Butterfly », « Segreto di Susanna » « Mistero ».

Esecutori principali saranno Aureliana Pertile, Mercedes Loparot, Ersil de Cervi Carodi, Antonio Bagnariol, Nera Marmora.

REGIO LOTTO

(Estrazione 16 Aprile 1921)

BARI	87	35	42	62	21
FIRENZE	68	10	76	90	6
MILANO	68	29	41	78	40
NAPOLI	81	79	30	1	72
PALERMO	77	3	49	78	25
ROMA	87	8	32	18	19
TORINO	53	4	65	87	27
VENEZIA	70	73	18	46	24

ATTILIO OSTUZZI direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Pa. line

Cooperativa di Lavoro e Produzione di Pietratagliata (Pontebba)

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà il 24 aprile corr. alle ore 16 nella sede provvisoria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Elezioni cariche amministrative;
2. — Modificazione articoli 13 e 14 dello Statuto.
3. — Eventuali.

Il Presidente

PIETRO DURATTI

Concorso Veterinario di Tricesimo

E' aperto il concorso per titoli al posto di Veterinario di questo Consorzio costituito dai Comuni di Tricesimo, Reana del Rojale, Cassacco e Tavagnacco, retribuito con lo stipendio di L. 6000 annue, oltre alla indennità per mezzo di trasporto di Lire 1500, ed al caro-viveri di legge. Le istanze in bollo documentate a legge dovranno presentarsi all'Ufficio Municipale di Tricesimo entro il giorno 25 maggio 1921 ore 4 pom.

Il capitolato che regola il servizio è visibile presso il Municipio di Tricesimo.

Tricesimo, 15 aprile 1921.

Il Presidente del Consorzio

BERTOSSIO VINCENZO

SOLFOMATRICI - IRROGATRICI
ZOLFI - SOLFATO DI RAME



Per acquisti rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



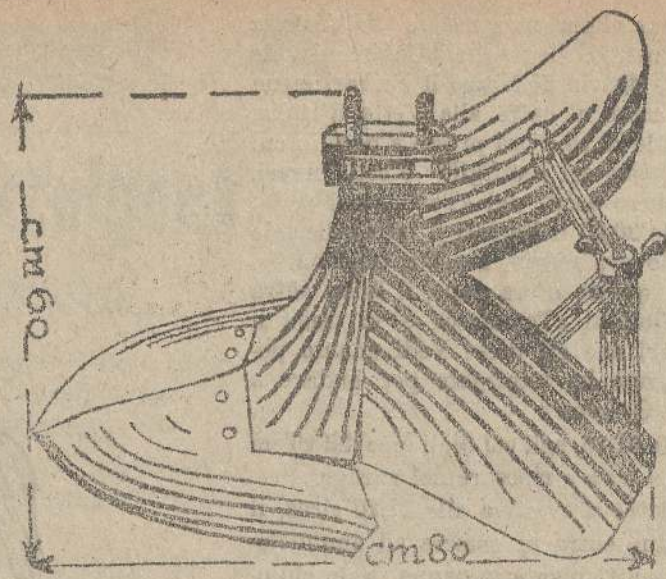
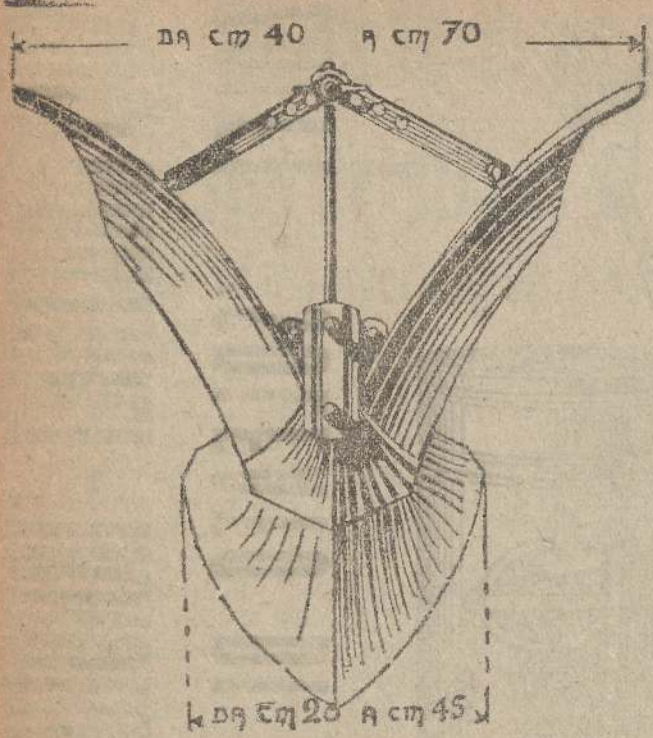
LAVORAZIONE del LATTE
(Impianti completi per latterie, scromatrici, zangoie, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacchette Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassero, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, oili lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

NITRATO di SODA
per i
FRUMENTI
merce pronta nei magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

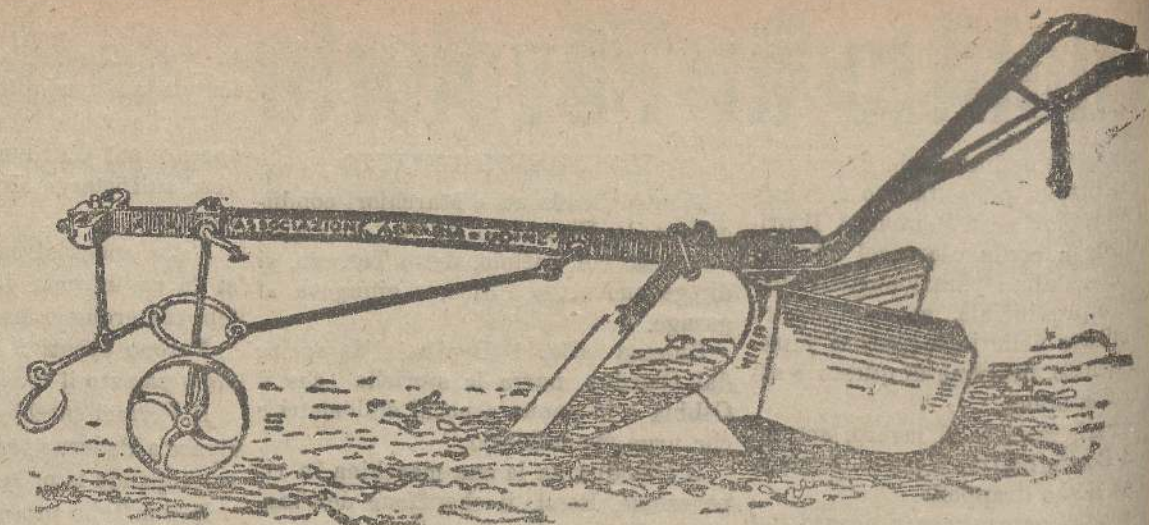
Banca Cattolica di Udine
SOCIETÀ ANONIMA
Stabilimenti Sociali: Mortegliano - Tolmezzo - Tarcento - Nimis - Buia - Codroipo - Rivignano - Sedegliano - Cividale - Palmanova - Latisana - S. Daniele del Friuli - Fagagna - Tricesimo - S. Giorgio Nogaro - Resiutta.
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
Capitali e Depositi degli Istituti Federati
al 30 - 6 - 1920 L. 1.006.291.015,54
Ufficio Cambio — Compravendita Valori
Buoni del Tesoro Settennali 5 0/0
al prezzo di emissione

Per l'inserzioni rivolgersi
Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8

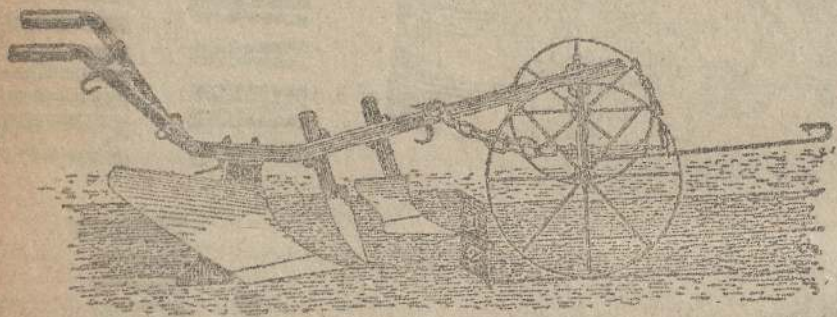


ARATRI ricalzatori applicabili a qualunque bure (but)

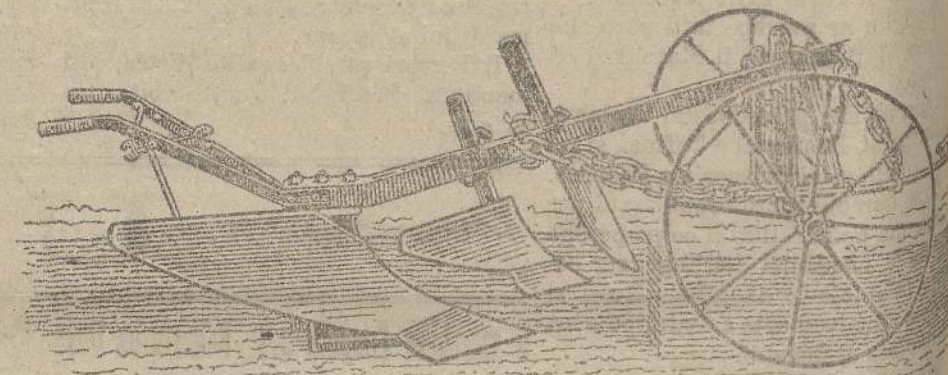
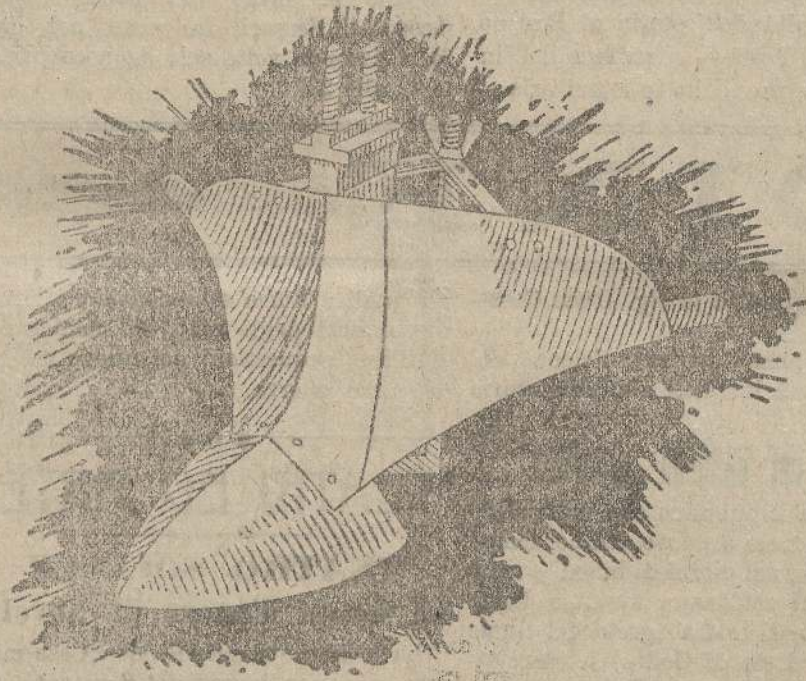
ARATRI



ARATRI ricalzatori



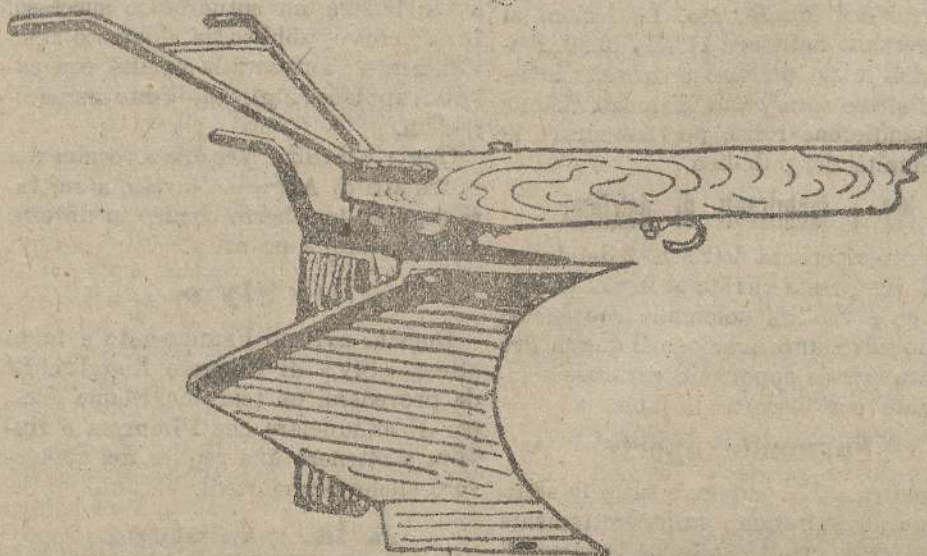
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENTI FRIULANI

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE**

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

ORARIO DELLE FERROVIE

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA Casarsa 8.20 - 14.50 (*) S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*) Motta Livensa a. 9.20 - 15.47 (*)	Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (*) Majano 11.47 - 21.13 (*) Gemona a. 12.5 - 21.30 (*) (*) Sospeso la domenica.	TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (**) 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***) Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.38 (**) 12.21 - 13.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5 Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (**) 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***) (*) Sospeso la domenica. (**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone. (***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.	13.6 (d.) - 17.7 Udine a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 13.55 (d.) - 18.4 Udine p. 4.15 (d.**) - 5.30 (***) 10.45 (d.) - 14.25 (****) - 18.30 Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (***) 11.25 (d.) - 15.8 (****) - 19.42 Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (****) - 11.43 (d.) - 15.27 (****) - 20.14 Pontebba 6.33 (d.**) - 8.41 (****) - 13 (d.) - 17 (****) - 21.55 Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (****) - 19.20 (****) Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (****) - 19.43 (****) (**) Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì. (****) Sospeso la domenica. (****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.	(d.**) - 18.20 - 21.30 (d.****) Pontebba 7.24 - 11.28 (d.**) - 16.12 (d.****) - 19.51 - 22.48 (d.****) Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.****) - 21.10 - 23.36 (d.****) Gemona 8.53 - 12.23 (d.**) - 17.12 (d.****) - 21.40 - 23.54 (d.****) Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.****) - 22.45 - 0.32 (d.****) Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d.****) Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (****) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	tua il martedì, giovedì e sabato (****) Da Udine a Venezia il lunedì.
MOTTA DI LIVENZA - CASARSA Motta Livensa 7.44 (*) - 19.40 S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37 Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45 (*) Sospeso la domenica.	UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 16.13 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*) (*) Sospeso la domenica.	CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE Cervignano 7.35 7.35. (*) - 19.25 Palmanova 7.58 (*) - 19.49 Udine a. 8.33 (*) - 20.25 (*) Sospeso la domenica.	19.20 (****) Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****) Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15	Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (****) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	
CASARSA - PORTOGRUARO Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.53 S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.26 Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33 (*) Sospeso la domenica.	CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE Cervignano 7.35 7.35. (*) - 19.25 Palmanova 7.58 (*) - 19.49 Udine a. 8.33 (*) - 20.25 (*) Sospeso la domenica.	CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*) - 19.50 - 23.22 (d. *) Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *) Trieste a. 8.35 (*) - 12.5 (d.) - 14.35 (d.mo) - 18.35 (*) - 19.45 (*) - 20.26 (*)	19.20 (****) Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****) Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15	Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (****) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	
GEMONA - CASARSA Gemona 5.5 (*) - 15.10 Majano 5.22 (*) - 15.28 Forgaria bagni 5.40 (*) - 15.57 Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28 Casarsa a. 6.40 (*) - 17.	CASARSA - GEMONA Casarsa 10 - 19.45 (*) Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*)	CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*) - 19.50 - 23.22 (d. *) Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *) Trieste a. 8.35 (*) - 12.5 (d.) - 14.35 (d.mo) - 18.35 (*) - 19.45 (*) - 20.26 (*)	19.20 (****) Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****) Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15	Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (****) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	
CASARSA - PORTOGRUARO Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.53 S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.26 Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33 (*) Sospeso la domenica.	CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE Cervignano 7.35 7.35. (*) - 19.25 Palmanova 7.58 (*) - 19.49 Udine a. 8.33 (*) - 20.25 (*) Sospeso la domenica.	CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*) - 19.50 - 23.22 (d. *) Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *) Trieste a. 8.35 (*) - 12.5 (d.) - 14.35 (d.mo) - 18.35 (*) - 19.45 (*) - 20.26 (*)	19.20 (****) Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****) Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15	Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (****) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	

Le Inserzioni

Nel **Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.** e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8